

DOPO ANNI DI IMPEGNO ALLA GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Sindaco Giltri lascia l'incarico

Diciannove anni di amministrazione di cui dieci come sindaco



Nella foto sopra il sindaco Giltri e a destra Ms. Jean Cabanes Assessore della città di Le Puy

Abbiamo chiesto al sindaco uscente di spiegarci i motivi che lo hanno spinto a non presentare la propria candidatura alle prossime elezioni. Ci ha risposto con questo articolo che è, per un certo verso, la sintesi di questi anni di sviluppo della nostra città.

di **ETTORE GILTRI**

L'uscita di questo numero del Notiziario coincide, grosso modo, con la scadenza del mio mandato a Sindaco di Brugherio. L'occasione, così datami, di porgere il saluto di commiato a tutta la cittadinanza è troppo allettante per poterla rifiutare. Con grande rapidità, così sempre ci appare il tempo trascorso, sono passati dieci anni da quando, nel febbraio del 1965, prestai per la prima volta il giuramento di Sindaco, ed addirittura diciannove dalla prima entrata in Amministrazione, avvenuta nell'aprile del 1956. In questo frattempo la nostra città è profondamente cambiata, sia nella sua importanza, come nell'aspetto ed ancor più, nelle sue strutture e nella sua vita politica, sociale e culturale. Si è verificato un rapido processo di crescita, forse non sempre controllato come si avrebbe voluto, però in molti casi aiutato

e guidato ove i mezzi ce l'hanno consentito e le possibilità finanziarie permesso. Naturalmente non posso arrogarmi il diritto di giudicare il mio operato e quello dei miei amici amministratori, e tantomeno lo voglio fare su questo foglio; specialmente chi ha voluto e potuto seguire da vicino il nostro lavoro può esprimere un giudizio autonomo ed obiettivo. Posso però esprimere il rammarico che provo nel dover lasciare ancora incompiute iniziative importanti e quello per quanto si avrebbe voluto fare ma che, per vari motivi a noi non imputabili, non si è potuto fare. Si tratta comunque di un rammarico ben diverso di quello che può provare chi è costretto, suo malgrado, ad abbandonare il posto occupato.

Al momento di prendere, in piena autonomia, la decisione di non ripresentare la candidatura, questo aspetto negativo della stessa è stato ben valutato e quindi largamente compensato dalla convinzione che, in ogni caso, chi mi succederà porterà avanti con nuovo entusiasmo i discorsi più importanti lasciati in sospeso e completerà le iniziative incompiute. I motivi della mia decisione, anche se da

segue a pag. 2

Pronto il piano regolatore

Approvato il PRG nell'ultima seduta del Consiglio Comunale

Con il voto favorevole della DC, quello contrario del PSI e l'astensione del PCI è stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo Piano Regolatore Generale. In questo articolo uno dei progettisti, l'ing. Gianni Verga, ne illustra gli aspetti principali, sottolineandone il rapporto con la nuova legge regionale sull'urbanistica.

di **GIANNI VERGA**

La Regione Lombardia il 20-4-1975 ha approvato la « legge urbanistica regionale » che vuol organizzare il territorio di tutti i Comuni Lombardi; il Consiglio Comunale di Brugherio ha provveduto ad adottare subito il Nuovo Piano Regolatore, che era già in studio e che in ogni sua parte risulta adeguato e coerente con la stessa legge regionale.

È quindi un motivo di comprensibile orgoglio per l'Amministrazione aver proposto all'approvazione Consiliare uno dei primissimi strumenti redatti secondo la nuova legislazione.

Il significato del Nuovo Piano Regolatore va, comunque, oltre il fatto di aver adempiuto immediatamente alle richieste della Regione, infatti si è realizzato un progetto che tiene conto delle effettive esigenze della popolazione per quanto riguarda la residenza, le scuole, i servizi sociali, le attrezzature ricreative ed il verde.

Sono state individuate inoltre ampie aree anche per la realizzazione di parchi comprensoriali sia ad ovest verso Sesto S. Giovanni sia ad est verso Agrate, Cernusco sul Naviglio e Carugate.

In base anche ai miglioramenti richiesti dalla legge regionale si è realizzata una dotazione di aree per servizi urbani ampiamente superiore ai richiesti 26,5 mq./abitante ed aree per servizi sovracomunali.

Inoltre si è realizzato un recupero diffuso di aree per attrezzature sociali e verde attraverso una prevista pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati, Piani di Lottizzazione) ed il più stretto collegamento con la situazione e con la pianificazione urbanistica al contorno.

Il principale significato sociale e politico di questo Piano Regolatore è il fermo no alla speculazione edilizia.

Questa impostazione si riscontra nei punti salienti che caratterizzano il piano: contenimento della popolazione attraverso il ricorso alla pianificazione di det-

taglio ed il ridimensionamento dell'edificabilità, limitazione delle espansioni industriali e conferma delle destinazioni produttive sulle principali industrie esistenti, collegamento con la programmazione economica e quindi verifica continua degli interventi, elevazioni dagli standards urbanistici.

Infatti rispetto al vecchio P.d.F. la capacità insediativa scende da 47.000 a 37.000 abitanti, le aree di espansione industriale vengono limitate, come del resto chiede la Regione a 190.000 mq., le aree per i servizi urbani

segue a pag. 2

PUNTO PER PUNTO TRAMITE LA RELAZIONE DI OGNI SINGOLO ASSESSORE DELEGATO È STATA FATTA UNA

Panoramica sul bilancio

La ristrettezza economica e la sicurezza sociale sono due dei temi affrontati dal Sindaco Giltri nella relazione introduttiva

La sintesi delle relazioni degli assessori

Silvio GIRONI, assessore al

La sintesi della relazione del Sindaco

Nella seduta del Consiglio Comunale del 31 gennaio s.s. il SINDACO, prima di illustrare il bilancio preventivo per il 1975, ha fatto una panoramica della grave crisi che l'Italia sta attraversando, crisi economica e occupazionale, violenza politica, disoccupazione, crisi delle istituzioni in particolare della Magistratura, carenza delle strutture scolastiche, ha messo in guardia dagli errori a cui può portare la reazione affrettata a questa situazione di crisi, e ha evidenziato la necessità di serietà ed altissima senso di responsabilità da parte di tutti. Passando al bilancio, « mai come questa volta » ha detto il sindaco, « ho indicato le principali cause di questa difficile situazione nel bilancio

Il regolamento edilizio e il piano di fabbricazione sono stati regolarmente approvati. Due importanti strumenti urbanistici che servono per riequilibrare il territorio comunale in merito alle costruzioni edilizie. Con la concessione di 400.000.000 di mutuo è stato possibile iniziare la realizzazione della nuova scuola media in via Marsala.

APPROVATO IL REGOLAMENTO EDILIZIO E IL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

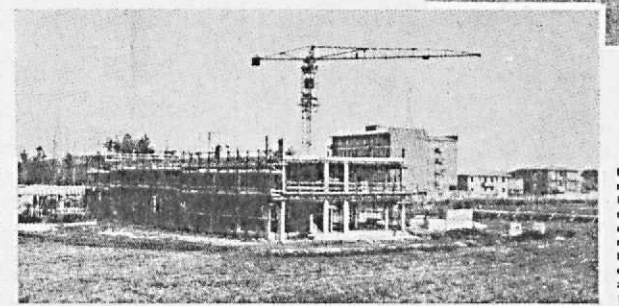
Il 21 Aprile 1971 il Provveditore generale alle opere pubbliche ha firmato il decreto che rende operante il piano di fabbricazione ed il nuovo regolamento edilizio.

Finalmente! Dopo anni di lavoro, cioè di studi, proposte, progetti, formulazioni, revisioni e di adempimenti procedurali, cioè di adozioni, pubblicazioni, varianti, rinvii, ebbene, ce l'abbiamo fatta. Che significa tutto questo? Significa innanzi tutto che Brugherio si è data una regola per la sua configurazione attuale e futura, perché sia data un as-

Nuovi strumenti urbanistici al servizio della comunità

setto civile alla sua fisionomia, per trovare il giusto equilibrio tra le esigenze private e quelle pubbliche, tra quelle singole e quelle collettive; una regola che renda ordinato lo sviluppo edilizio, tecnico, igienico, sociale della nostra comunità.

Significa pure aver compiuto un grosso passo verso il com-



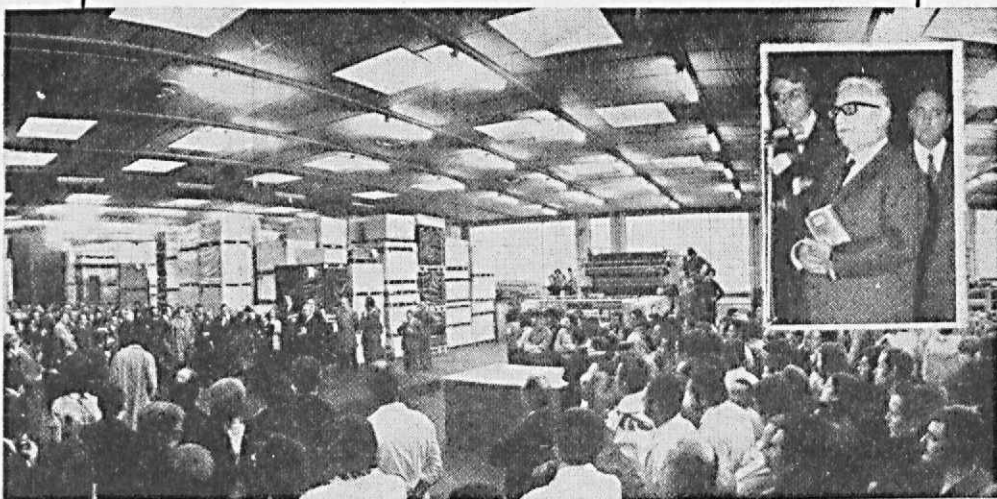
Nella foto, la prima scuola media. Con la concessione del mutuo di 400 milioni di lire si ha ormai la certezza del completo finanziamento.



pleto ordinamento urbanistico del nostro territorio. Significa ancora aver superato la fase costrittiva e pregiudizievole delle limitazioni imposte dalla legge per tutti i comuni non dotati di uno strumento urbanistico ed aver così raggiunto quella possibilità di sovrana autonomia, nel rispetto delle norme, cui ogni comunità aspira con diritto.

La strada è stata lunga e faticosa: molta tenacia e costanza, lungo tutto il cammino, e specialmente nel « terrate » finale hanno dovuto assisterci; qualcuno ricorderà, correva il anno 1958, quando il primo piano re-

GIOVANNI LEONE A BRUGHERIO



L'attuale Presidente della Repubblica ha visitato lo stabilimento della Società SAGDOS mostrando interesse per l'economia locale di Brugherio.

È STATA DISCUSSA PUBBLICAMENTE L'IMPOSTAZIONE DEL NOTIZIARIO

Da chi dipende allora questo giornale?

La possibilità di una informazione democratica con la collaborazione diretta di tutti i cittadini

A CURA DELLA REDAZIONE

Nel corso di un pubblico dibattito sulle caratteristiche e gli scopi di questo giornale, abbiamo affermato che la Redazione si ritiene indipendente dalla Giunta Comunale che pur le ha affidato l'incarico, e che è sua precisa intenzione comportarsi come tale. Da più parti ci è stato chiesto — non senza acrimonia — che cosa significa essere indipendenti. Abbiamo spiegato: essere indipendenti, per una Redazione, significa raccogliere sul proprio tavolo tutte le notizie possibili, vagliarle, riportarle in svariati ten-

i fatti della cultura

In primo piano la lotta antifascista

La recente manifestazione e l'allestimento di un cippo al partigiano Teruzzi sono segni tangibili della ferma volontà democratica di Brugherio

Il 25 aprile ci sarà l'inaugurazione di un cippo monumentale in ricordo di Luigi Teruzzi eroe caduto per la libertà. Il cippo verrà eretto in Via Quarto nei pressi del complesso scolastico G. Pardini.

Il Comitato Permanente Antifascista, costituito per decisione delle forze politiche e sociali democratiche, opera in testimonianza della coscienza antifascista brugheriese. Nella foto sotto, un momento della manifestazione pubblica del dicembre scorso.

IL CICLO DELLE CONFERENZE

Conferenza dibattito tra D.C. e P.S.I. su: « LA COSTITUZIONE » Venerdì 4 aprile - ore 20.30, sala consiliare. Il dibattito sarà preceduto da un cortometraggio. Conferenza dibattito tra CGIL, C.I.S.L., U.I.L. e P.C.I. su: « LAVORO, SINDACATO E COSTITUZIONE » Venerdì 11 aprile - ore 20.30, Biblioteca civica. Il dibattito sarà preceduto da un cortometraggio. Tavola rotonda tra GIOVANI D.C., F.G.I. e F.G.S.I. su: « L'APPORTO DEI GIOVANI NELLO SVILUPPO »

Con la sua azione costante il Comitato Antifascista vuole continuare il suo ruolo di sicuro punto di riferimento dell'antifascismo brugheriese.

**19 anni
d'amministrazione**

qualche parte se ne possono artificiosamente creare di diversi, sono i più semplici e chiari e si possono riassumere brevemente nella naturale stanchezza che si prova quando, ad un non lieve lavoro quotidiano presso un'industria milanese, per oltre dieci anni si è aggiunto la sempre più assorbente e stressante attività sindacale, con totale, o quasi, pregiudizio del necessario riposo, per non parlare della limitatissima possibilità di svolgere l'importante funzione di padre e capo famiglia. Inoltre, c'è la mia profonda convinzione che un ricambio è sempre necessario ad un certo punto, se non si vuole cadere nel grave pericolo della fossilizzazione: il pensiero che qualcuno possa presumere ch'io mi ritenga unito da Dio a ricoprire questa carica, urta violentemente, prima che l'intelligenza ed il senso dell'umorismo, la mia coscienza democratica.

So che a Brugherio parecchie persone possono, al pari di me e meglio di me, svolgere le funzioni di Sindaco: ad esse il mio sentito e cordialissimo augurio e l'offerta, di mettere a loro disposizione, se e quando lo riterranno opportuno, la non trascurabile esperienza acquisita in questi venti anni. Offerta questa che ho fatto anche al mio partito nelle cui file mi onoro di aver sempre militato ed al quale va la mia gratitudine per il sostegno mai negatomi e per il credito e la stima concessami.

Lascio così, con grande soddisfazione per quanto ho compiuto, e col piccolo rammarico già accennato, l'incarico che ho svolto al meglio delle mie possibilità e capacità: questo mi dà un'assoluta tranquillità e serenità, cose che ritengo il miglior premio alle mie fatiche.

Un affettuoso saluto ai miei più diretti collaboratori, per l'entusiasmo e l'abnegazione con le quali hanno sempre lavorato in questi anni e con loro un grato e commosso pensiero va al personale tutto del Comune ed a chi in particolare, per tanto tempo ha strettamente lavorato con me, sacrificando tanto tempo in eccedenza al proprio dovere e usando tanta tolleranza nei miei confronti. Questo personale è, a mio giudizio, uno dei più importanti patrimoni del nostro Comune. L'ultimo saluto e ringraziamento è rivolto al Consiglio Comunale, in tutti i suoi settori di

maggioranza come di minoranza: l'importante lavoro svolto testimonia la sincera volontà di tutti a cooperare sempre, e con tanta passione, per il bene della nostra città. E' una città la nostra Brugherio che merita buoni amministratori, che le dedichino sempre le migliori energie ed il massimo entusiasmo; per quanto mi riguarda questo non l'ho mai negato, ma l'ho sempre dato, unitamente a tanto, tanto affetto per Brugherio e per i brugheresi.

**Piano
regolatore**

sono portate a circa mq. 64 per abitante cui vanno aggiunte quelle reperibili negli interventi a Piano di Lottizzazione, e le aree per i servizi interurbani sono elevate a mq. 53,27 per abitante.

Inoltre si è cercato di impostare un piano che non fosse destinato a rimanere sulla carta perché incongruente con la realtà urbana o con le prevedibili disponibilità finanziarie, ma un piano che guidasse ed indirizzasse tutti gli interventi verso obiettivi realistici.

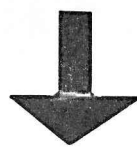
In termini concreti, ciò che cadrà sotto gli occhi di tutti i Brugheresi sarà una generale riorganizzazione del territorio comunale, con una riqualificazione e sistemazione del nucleo centrale, con una razionalizzazione del sistema viario basato sul declassamento della strada per Imbersago che oggi taglia in due l'abitato, con una interconnessione ed una maggiore continuità dei servizi urbani fra loro.

Naturalmente tutto ciò sarà possibile se la partecipazione dei Comitati di Quartiere, voluta e sollecitata dall'Amministrazione già nella fase di preparazione del Piano, continuerà con sempre maggior impegno.

Certamente va rilevato che la collaborazione fin qui richiesta ai Comitati non ha potuto andare, per ragioni di tempo, al di là di una serie di incontri a carattere illustrativo, conoscitivo ed interlocutorio. Tuttavia, lo spazio per una partecipazione ancora più significativa è apertissimo, infatti i Comitati saranno chiamati a formulare tutte le loro osservazioni migliorative al Piano adottato, a giudicare i successivi Piani Particolareggiati e Piani di Lottizzazione, a dare il loro contributo nella predisposizione dei programmi annuali di attuazione del Piano Regolatore stesso.

Dott. Ing. Gianni Verga

Sono già a buon punto i lavori per l'edificazione del complesso di appartamenti della 167. Il numero degli appartamenti però, causa il lievitate astronomico dei prezzi, rischia di subire una non indifferente diminuzione.



i fatti della città

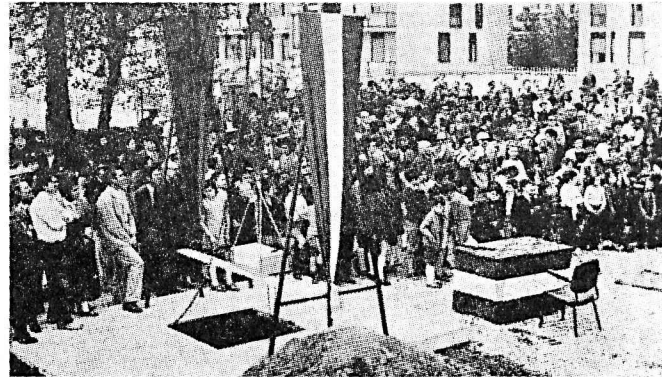
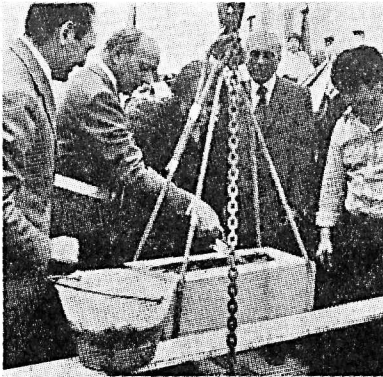
**PROSSIMA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER L'EDILIZIA PER LAVORATORI
370 appartamenti nelle nuove case
previste
per i lavoratori**

Il piano per l'unità di azionamento fra le vie Dante, J. Kennedy e Marsala

di SILVIO GIRONI

Abbiamo già illustrato quanto l'Amministrazione Comunale andava facendo presso il C.I.M.E.P. (Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare), operando per individuare aree « ur-

Esso è innanzi tutto uno degli strumenti fondamentali, per l'edilizia economica e popolare, nella programmazione dell'intervento pubblico nell'area intercomunale milanese. Gli obiettivi pri-



**SORGERÀ
QUI
LA "SUD,"**

I 50 posti ricettivi dell'asilo nido di via Marsala, di prossima costruzione, andranno ad aggiungersi ai 60 posti ricettivi del già funzionante asilo nido di via N. Sauro. Si spera, in questo modo, di rispondere almeno in parte alle attuali esigenze.

**In
rodaggio
l'asilo
nido**

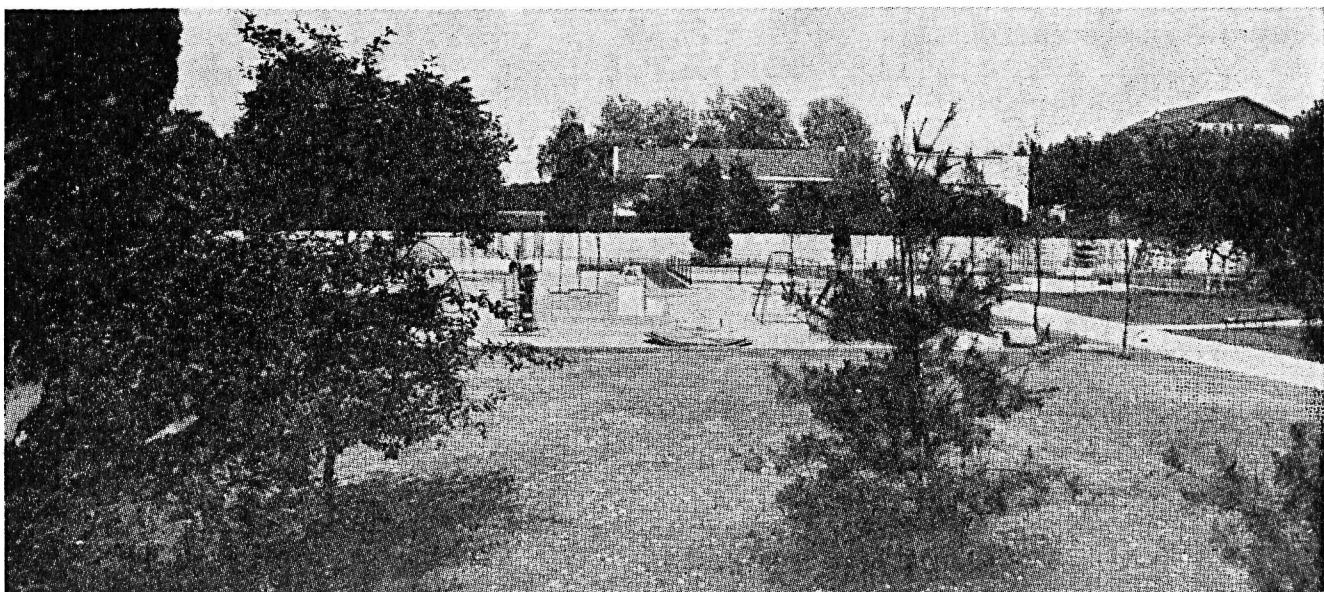


**ALLA TORRAZZA
L'ASILO NIDO**

L'asilo Nido ha aperto i battenti. Sette bambini — i primi a presentare domanda — stanno mettendo a dura prova, in questi giorni, le capacità di insegnanti e assistenti in attesa dell'arrivo degli altri piccoli ospiti. La nuova attrezzatura, che consentirà d'ospitare 15 lattanti e 45 bambini da uno a tre anni, inizierà a funzionare a pieno ritmo a partire dai primi di febbraio. (Foto Ribolini)

Il verde nel centro città

**UN AMPIO SPAZIO VERDE IN VIA S. CATERINA SERVE PER I GIOCHI AI RAGAZZI DELLA CITTÀ
È entrato in funzione il parco giochi**



Il parco giochi di viale S. Caterina, entrato in funzione alla fine del 1972, con lo scopo di soddisfare lo svago ed il divertimento dei bambini, ha dovuto invece, per mancanza di altre attrezzature, soddisfare lo svago ed il divertimento degli... ex bambini.

(A destra la notizia riportata dal notiziario anno '72 n. 4-5).

Da qualche mese funziona a pieno ritmo il nuovo parco giochi per i bambini. Era veramente atteso, a giudicare dall'affluenza dei piccoli ospiti e dei... meno piccoli. Infatti il parco ha incontrato un grande favore non solo presso i legitti-

mi destinatari, ma anche presso ragazzi ed adolescenti. Sembra che essi non si decidano a troncarsi una buona volta con la loro fanciullezza. Ma forse essi hanno solo bisogno di strutture adeguate per una vera e propria attività spor-

tiva. Comunque sia, alcune mamme si sono lamentate perché i giochi fucosi ed irruenti di questi « grandi », costituiscono un pericolo per gli ignari bimbelli. In foto una visione d'insieme del complesso appena ultimato.

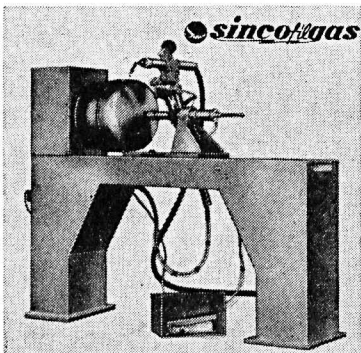
studio fotografico

Ribo

GENERICA



PUBBLICITARIA



INDUSTRIALE

20047 BRUGHERIO
Via Teruzzi, 6

(039) 779.337

i fatti della città

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Si vota il nuovo Consiglio Comunale

I Consiglieri Comunali dal luglio 1970 fino al 30 aprile 1975 si sono riuniti 53 volte e hanno trattato 1271 argomenti. La Giunta Municipale si è riunita, entro la stessa data, 245 volte e ha trattato 2947 argomenti.

Si elenca il numero delle presenze dei Consiglieri Comunali:

Giltri Cav. Ettore	n. 51 pres.
Sangalli Luigi	» 48 »
Gironi Silvio	» 52 »
Donzello Giuseppe	» 49 »
Biraghi Gustavo	» 43 »
Sangalli Carlo	» 22 »

Di Tondo Marcello	» 32 »
Palcari Ubaldo	» 53 »
Sardi Giulio	» 53 »
Gadda Ernesto	» 47 »
Teruzzi Edoardo	» 53 »
Chirico Mario	» 46 »
Carcano Alessandro	» 50 »
Lista Gaetano	» 48 »
Rossi Luciano	» 48 »
Migliorino Giuseppe *	» 5 »
Cerioni Giuseppe	» 53 »
Giacomini Mario	» 43 »
Brambilla Raffaele	» 43 »
Valdameri Bruno	» 49 »
Ferrarese Adolfo	» 50 »

Passera Lorenzo	» 45 »
Spelta Angelo	» 34 »
Violini Antonio	» 39 »
Vergani Francesco	» 50 »
Caviglia Pietro	» 48 »
Galbiati P. Angelo	» 41 »
Pellegrini Nino	» 20 »
Spinella Domenico	» 6 »
Lamperti Luigia	» 49 »

(* che ha sostituito il Consigliere Calderara con 39 presenze.)

Per il rinnovo del prossimo Consiglio Comunale gli elettori maschi sono 8841 di cui n. 502 che hanno compiuto i 18 anni.

Le elettrici 9564 di cui n. 518 che hanno già compiuto i 18 anni. Le sezioni dove si vota sono 30, raggruppate in n. 7 centri, come segue:

SCUOLA SCIVIERO 6 sezioni
SCUOLA L. DA VINCI 4 sezioni
SCUOLA TORAZZA 6 sezioni
SCUOLA PARINI 4 sezioni
SCUOLA COLLODI - EDILNORD 5 sezioni

SCUOLA MANZONI 1 sezione
SCUOLA CORRIDONI 4 sezioni

Fatto nuovo per le prossime elezioni amministrative, provinciali e regionali è, come tutti ormai sanno, l'estensione della possibilità di voto ai diciottenni. I diciottenni brugheresi hanno avuto modo già precedentemente di esercitare il diritto del voto nell'leggere i membri dei Comitati di Quartiere. Non c'è stata però in

quell'occasione quella partecipazione che molti si aspettavano e che era più che lecito prevedere.

Le passate elezioni amministrative avevano dato i seguenti risultati:

Lista n. 1 P.C.I.	voti 3248
Lista n. 2 P.S.I.	voti 1644
Lista n. 3 P.S.I.U.P.	voti 416
Lista n. 4 P.R.I.	voti 350
Lista n. 5 P.S.D.I.	voti 575
Lista n. 6 P.L.L.	voti 650
Lista n. 7 D.C.	voti 6707

Questi i risultati del Referendum

Abbiamo votato così nel referendum per il divorzio

NO	SI
9633	6070

Anche Brugherio si è espressa per il NO all'abrogazione della legge sul divorzio, con una differenza di voti davvero inaspettata se si considerano i risultati elettorali degli ultimi decenni.

È stata una battaglia condotta in primo piano

Il ripristino delle rotte anteriori al 1969 ha consentito un'equa distribuzione del rumore aereo sul territorio a Nord di Liniate. Si è così conclusa in maniera soddisfacente per gli otto comuni e gli ospedali la famosa « guerra dei jets ».

Con l'articolo in prima pagina che qui a fianco riportiamo, il Notiziario Comunale di Brugherio (anno III, n. 3) aveva aperto agli inizi del luglio '74 una grossa campagna di stampa al fine di rendere chiari ai cittadini i motivi per cui tanti aerei sorvolavano la nostra città.

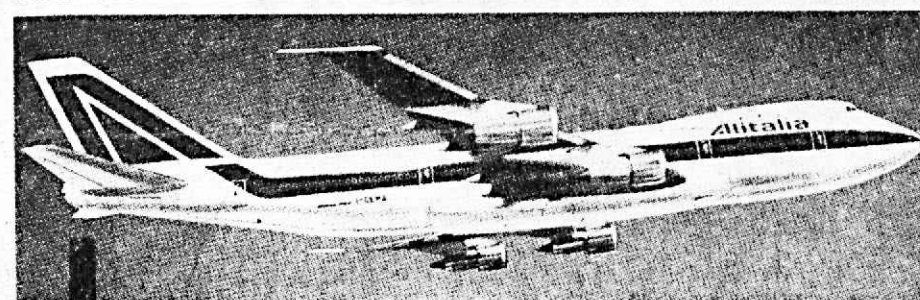
BRUGHERIO

notiziario comunale
periodico bimestrale - spedizione in abbonamento postale gruppo M
Anno III - N. 3 - Maggio-Giugno 1974



CONTRAEREE SUI TERRAZZI? CERTO NO, MA IN MOLTI SONO DISPOSTI A TUTTO PER DEVIARE LA ROTTA DEGLI AEREI - LA COLPA NON È DEL PROGRESSO, MA DI DECISIONI INGIUSTE

Perchè tanti aerei su Brugherio?



IN LOTTA I SINDACI DI 8 COMUNI PER RISOLVERE IL DIFFICILE PROBLEMA

Questa è la prima pagina dello scorso numero del nostro giornale che ha dato il via alla campagna di stampa antirumore.

Narriamo qui perchè i voli su Brugherio si sono intensificati, e come i Comuni reagiscono.

Cosa chiedono i consigli di istituto e di circolo ai partiti che si presentano a queste elezioni...

La formazione di una commissione scolastica tra le richieste più interessanti

I consigli di Circolo e di Istituto delle scuole elementari e medie di Brugherio, e i delegati della Scuola sperimentale per lavoratori-studenti « 150 ore », in rappresentanza degli allievi della scuola dell'obbligo, dei loro genitori e dei lavoratori-studenti di Brugherio, si rivolgono alle forze politiche dell'arco democratico impegnate nella campagna per le prossime elezioni amministrative, per chiedere che nella loro piattaforma programmatica i problemi della situazione scolastica di Brugherio ricevano un'attenzione e un'evidenza adeguate all'importanza che una moderna collettività deve riconoscere alla scuola dell'obbligo e alle iniziative prese per il maggior allargamento possibile della base popolare della cultura.

Gli organismi firmatari di questo appello ritengono di poter segnalare, per il loro carattere di urgenza e di priorità, le questioni su cui essi intendono richiamare l'attenzione di tutti coloro che risulteranno eletti alla responsabilità dell'amministrazione comunale:

- 1) si chiede la formazione di una Commissione scolastica, formata dai rappresentanti degli organismi di cui sopra, che affianchi con funzioni consultive l'amministrazione comunale nella formazione dei capitoli di spesa dell'Assessorato all'Istruzione, e nella gestione dei relativi fondi, come del resto previsto dall'Art. 5 della legge regionale n. 59 del 9 settembre 1974;
- 2) nella prospettiva dell'istitu-

zione di una scuola a tempo pieno vera e propria, si chiede che il Comune si adoperi affinché gli edifici scolastici vengano aperti agli allievi anche nelle ore pomeridiane per attività di studio, di gioco, di discussione;

3) si chiede il potenziamento dell'attuale équipe Medico-psico-

pedagogica della scuola elementare, e le costituzione di una analoga équipe per la scuola media, che risolva il problema di una più completa assistenza, anche per quanto riguarda l'orientamento degli alunni e delle loro famiglie;

4) si chiede lo stanziamento di

fondi adeguati a risolvere — nei casi in cui ciò sia opportuno — il problema degli oneri derivanti alle famiglie dai libri di testo, come ulteriore contributo all'eliminazione di tutto ciò che rende ancor oggi la scuola discriminante e selettiva.

I Consigli di circolo e d'Istituto

to e i delegati della Scuola « 150 ore », nella certezza che le forze politiche e i candidati tutti dello arco democratico aderiranno allo spirito e alla sostanza di questo documento, si riservano di indicare attraverso l'Istituenda commissione scolastica i modi che consentiranno di pervenire alla

pratica attuazione di quanto richiesto.

I Consigli di circolo delle Scuole Elementari; i Consigli d'Istituto delle Scuole Medie; i delegati della Scuola Sperimentale per lavoratori studenti « 150 ore »

L'attività finora svolta dal Consiglio del 1° Circolo

Il problema dei bambini handicappati ed il loro inserimento in classi normali è stato il momento più significativo dell'attività svolta a tutt'oggi

A 4 mesi dalle elezioni dei Consigli di Circolo si presenta l'occasione al Consiglio del 1° Circolo Didattico (Sciviero, Corridoni e Baraggia) di fare il punto sull'attività svolta da questo rinnovato organo collegiale della scuola. Nelle 4 riunioni finora tenutesi sono stati affrontati sia problemi di carattere organizzativo del Circolo stesso (elezione del Presidente e della Giunta Esecutiva; stesura ed approvazione del regolamento provvisorio), sia problemi di carattere generale, come quelli legati alle strutture ausiliarie (ad esempio per quanto riguarda le attività sportive, la sanità, la possibilità di utilizzo di équipes specializzate), sia infine problemi di carattere particolare, come alcune carenze nei servizi igienici o come i problemi organizzativi legati alla formazione delle classi, all'effettuazione dei

corsi di recupero ed infine al collegamento tra l'ultima classe della scuola elementare e la scuola media. Per l'approfondimento dei problemi più complessi sono state create apposite commissioni di studio. Si ritiene comunque opportuno ricordare a tutti i genitori che per il buon funzionamento e l'efficacia delle decisioni del Consiglio

stesso, nell'ambito della sua competenza, è indispensabile la convinta collaborazione di tutti. A questo riguardo il Circolo intende promuovere incontri con i genitori e ampliare a livello di Circolo gli incontri finora effettuati a livello di plesso.

Il Presidente del Consiglio 1° Circolo

La rubrica "Lettere al Giornale," non compare in questa edizione. Con il prossimo numero riprenderemo la pubblicazione delle molte lettere che ci sono già pervenute.



Un primo bilancio per il Consiglio del 2° Circolo

La creazione di apposite commissioni di studio e l'intenzione di ampliare gli incontri tutt'ora svolti a livello di plessi sono i punti dominanti

Dopo le elezioni del 7 febbraio, alle quali partecipò più dell'80% degli elettori, il Consiglio del 2° Circolo della scuola elementare e materna venne convocato per la prima volta dalla Direttrice Didattica il 15 marzo successivo.

Dopo l'elezione del Presidente e della Giunta Esecutiva ed una prima presa di contatto con quanto emerso dai Consigli di Interclasse, ci si rese conto della mole di problemi da affrontare e delle difficoltà che si frapponivano alla loro soluzione. L'anno scolastico volgeva al termine, non c'erano esperienze precedenti sulle quali basarsi e sorgevano continuamente ulteriori difficoltà di carattere giuridico e organizzativo. Si decise quindi di intensificare la frequenza delle sedute per accelerare la fase di « rodaggio ».

In questi due mesi di attività il Consiglio è stato

convocato sei volte ed ha cominciato ad esaminare le manchevolezze e le disfunzioni — segnalate anche da molti genitori — dei tre plessi scolastici: Torrazza, Parini e Don Camagni; ed ha indirizzato all'Amministrazione Comunale una serie di richieste, impegnandosi a sostenerle fino al completo soddisfacimento.

Fra il lavoro di routine sono da annoverare le autorizzazioni a numerose gite scolastiche (e qui è venuto alla luce lo scottante problema della responsabilità civile e penale) e la formazione di commissioni di studio per i finanziamenti della Legge Regionale n. 59 e per i criteri per la formazione delle prime classi del prossimo anno scolastico.

Un'intera seduta è stata dedicata all'importante problema dei bambini handicappati. L'équipe degli

specialisti ha partecipato alla seduta prospettando l'inserimento di alcuni di essi in classi normali, con una nuova metodologia didattica e l'ausilio di insegnanti specializzati, in modo da evitare gli inconvenienti riscontrati in passato. Il successo di questa sperimentazione è legato alla collaborazione dei genitori interessati ed a questo proposito tutti gli specialisti sono concordi nel ritenere questa esperienza particolarmente utile anche ai bambini normali i cui genitori sono invitati a rendersi personalmente conto delle modalità dell'esperimento ed a collaborare attivamente alla sua riuscita. E' questo uno dei modi migliori per dimostrare come le famiglie possano partecipare costruttivamente al nuovo modo di gestire la scuola, secondo lo spirito dei Decreti Delegati.

Il Presidente del Consiglio 2° Circolo

i fatti della città

NEL LUGLIO DELL'ANNO SCORSO

Sorgono i Comitati di Quartiere

Riportiamo in queste note le impressioni, le esperienze, i problemi che i comitati di quartiere hanno vissuto in questi primi mesi di rodaggio

NORD Indagine sulle necessità del quartiere a S. Damiano

A 6 mesi dalla sua costituzione il Comitato di Quartiere Nord, superata la delicata fase organizzativa, è entrato in quella che, a nostro modo di vedere, è la fase più qualificante della sua attività: promuovere, attraverso varie iniziative, la partecipazione popolare alla vita politica e sociale della nostra comunità. A tale scopo prevediamo di organizzare tutta una serie di incontri con la popolazione su temi specifici di interesse collettivo sui quali intendiamo confrontarci con la prossima Amministrazione Comunale. Per ciò che attiene all'attività fin qui svolta, fin dalla prima riunione ci siamo preoccupati di: determinare i problemi da sottoporre allo studio in via prioritaria; reperire una sede che permettesse al pubblico di partecipare alle nostre riunioni e a noi di promuovere iniziative socio-

culturali; conoscere la composizione qualitativa e quantitativa della popolazione del Quartiere per avere una visione globale, di massima, della situazione; individuare, sulla base del Bilancio Preventivo dell'esercizio finanziario in corso, gli interventi predispolti o da predisporre a S. Damiano; analizzare il nuovo Piano Regolatore Generale per essere in grado di suggerire soluzioni o dislocazioni ritenute più funzionali rispetto alle esigenze della comunità. Più in generale, ci siamo premurati di intervenire a tutti gli incontri promossi dall'Amministrazione locale per mantenere vivo l'impegno preso di tutelare e in ogni caso di essere portavoce degli interessi del nostro quartiere.

Colombo Tremolada Norma
Presidente C.d.Q.

OVEST Programmare un modello di fattiva partecipazione

Brugherio ovest è un quartiere estremamente composito e privo di una sua caratteristica o unità naturale. Proprio per questo il Comitato di quartiere può, nell'idea del decentramento, realizzare una attività, nel tempo penetrante, di chiara motivazione alla partecipazione popolare e generalizzata alla gestione dell'ente locale.

Può quindi attuare, in termini profondi ed in tempi non brevi, quella maturazione di consapevolezza corresponsabilità che è alla base di ogni democrazia reale, in un ambiente che oggi non possiede un suo centro o polo naturale di cultura e di controllo democratico.

E' quindi un'opera che richiede tempi lunghi e che quindi deve essere programmata affinché i cittadini vedano, nella nostra azione, un indirizzo che possono verificare e controllare continuamente, oltre che comprendere e condividere.

Importante a questo proposito è la recente approvazione del Piano Regolatore Generale, su cui interverremo ancora. Ciò perché pur nella sostanziale valutazione positiva di questa amministrazione, che ha voluto il decentramento, ci sia consentito di inserirci, come è nostro dovere, in modo ancor più significativo in queste importanti decisioni.

La Scuola Materna deve assolutamente avere carattere di priorità, ma vogliamo anche citare alcuni problemi importanti da impostare subito e realizzare in modo programmato:

1) Verificare l'ubicazione e la capienza dell'area destinata alla edilizia popolare, soprattutto in relazione all'insediamento oggi spesso in condizioni non più accettabili, di famiglie di lavoratori e di immigrati.

2) Ricercare subito nel concreto la soluzione al problema di spazi verdi attrezzati per il gioco e lo sport.

3) Riesaminare tutto il proble-

ma della viabilità del quartiere; oggi si creano in modo non programmato delle vie di smaltimento del traffico solo perché quelle precedenti sono più intasate o lente per la progressiva semaforizzazione. Ciò non può avvenire a caso secondo il comodo dei mezzi di passaggio, ma devono essere ricercate soluzioni che non compromettono le caratteristiche del quartiere.

4) Oggi la grande estensione della zona del porto-canale è bloccata. Il P.R.G. non ci consente neppure l'utilizzo futuro come area edificabile. Occorre però discutere e decidere, nel vantaggio della collettività, una sua dettagliata utilizzazione ove questo vincolo decadde. E' l'unica grande area a verde rimasta fra gli insediamenti industriali ed urbani di Sesto, Monza, Brugherio e Cologno.

5) Il quartiere è praticamente privo di sorveglianza ed il problema è abbastanza grave nelle ore serali e notturne. A parte i recenti fatti di delinquenza, il nostro è un quartiere percorso continuamente da mezzi che non osservano alcuna cautela con grave pericolo d'incolumità degli abitanti.

A parte questi cenni, i membri del Comitato di Quartiere che si riconoscono nella D.C. cittadina e che ne condividono gli indirizzi nella politica amministrativa concreta, sanno di poter contare su un largo appoggio popolare e che devono continuamente verificare la comune volontà di realizzazioni che l'adesione democratica col voto ha rafforzato in noi tutti.

Siamo certi che il consenso sarà dato a quegli uomini che nei fatti, hanno dimostrato questa concreta volontà, in una attività di mole inconsueta politicamente qualificata e che ha distinto l'amministrazione uscente.

Franco Cavalloni
Presidente
Comitato Quartiere Ovest

UN REGOLAMENTO PROMOZIONALE

QUARTIERI: COSA SONO - QUANTI SONO - CHE FARANNO - DOPO DUE ANNI DI LAVORO LA COMMISSIONE COMUNALE DEL DECENTRAMENTO PROMUOVE LA

Partecipazione divisa in quattro

Previste per settembre le prime assemblee nei quattro quartieri e il consiglio comunale per la elezione dei 4 comitati di quartiere

di LUCIANO ROSSI

L'atto formale di nascita del C.d.Q. sta per essere discusso e votato al Consiglio Comunale. Si tratta di un regolamento promozionale che, riconoscendo i suoi limiti di provvisorietà, consentirà la verifica nella pratica democratica, ma pone da subito alcuni principi fondamentali:

a) la presenza nei comitati promotori di quartiere di una componente derivante da elezioni assembleari, intesa a permettere l'ingresso nel Comitato di persone nuove, non legate a schemi e a direttive partitiche;

b) la presenza di una componente politica espressa dal Consiglio Comunale, intesa ad evitare la caduta nello spirito di corporazione, di parte o di campanile;

c) il peso e il valore dell'assemblea, intesa ad evitare che tutto si esaurisca nella delega, per voto, ai Consiglieri di quartiere;

d) la semplicità e la elasticità di questo regolamento, intesa ad evitare la creazione di organismi burocratici macchinosi e ripetitivi delle disfunzioni di alcuni organi rappresentativi della nostra democrazia ed a favorire il

sorgere di iniziative diverse nei diversi quartieri.

Il regolamento si evolverà come esperienza potrà suggerire, fermo restando il principio, riconosciuto da tutti, delle elezioni dirette da parte dei cittadini, del C.d.Q. Si parte cioè con un regolamento definito « promozionale » e che se prevede la nomina di parte dei consiglieri dal Consiglio Comunale, ciò avviene

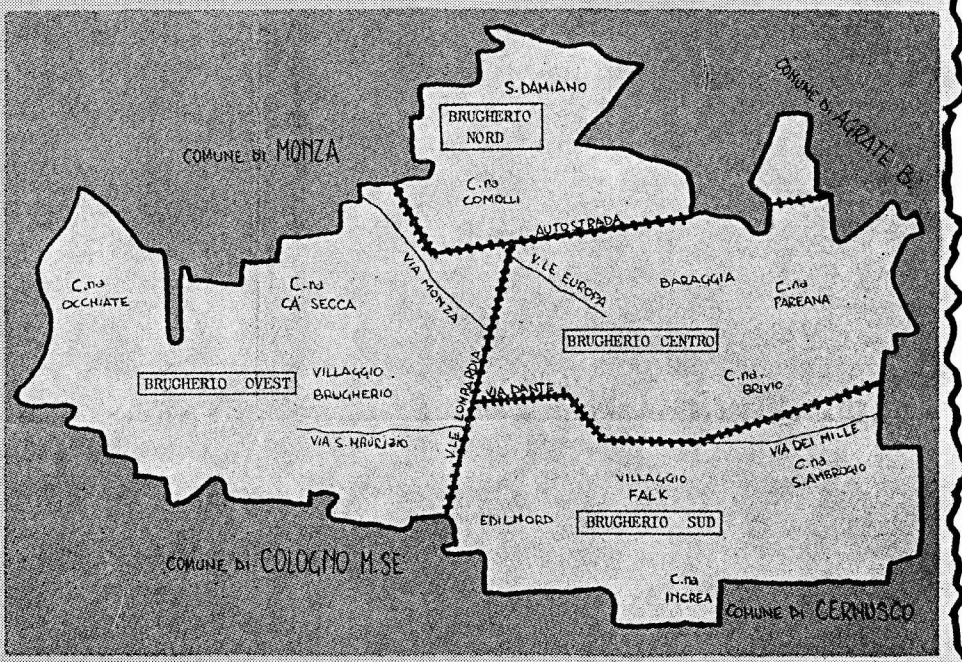
Col Comitato di Quartiere si completa il programma del decentramento e della partecipazione, iniziato con lo sviluppo della Biblioteca e proseguito con la pubblicazione del Notiziario e con la costituzione della ripartizione « Informazioni e Cultura »

Il solo scopo di garantire l'instaurarsi del C.d.Q. ed il loro funzionamento, appunto nel periodo provvisorio, fra l'approvazione di questo regolamento e di quello definitivo.

Definiti così i principi, il regolamento promozionale, precisa i compiti di prevalente attività del C.d.Q.

Il Comitato di Quartiere esprime in modo autonomo le indicazioni collettive della rispettiva popolazione, anche in relazione all'esigenza di assicurare una gestione democratica dei servizi ivi esistenti. Discute, inoltre, i problemi del quartiere all'interno della situazione generale del Comune, soprattutto in relazione ai contenuti del Bilancio Comunale e degli altri atti fondamentali del Consiglio Comunale.

In questa prima fase promozionale, il C.d.Q. avrà essenzialmente funzione consultiva e di organizzazione della partecipazione della cittadinanza, con com-



Quartieri: matrimonio difficile tra Centro Edilnord e Villaggio Falck

Le molte differenze e reciproche diffidenze tra i due più popolosi nuclei della Brugherio sud

CHIUSI I GIOCHI

SUD Collegamento più ampio con la base: primo risultato

Tracciare un bilancio della nostra attività Amministrativa che, come Comitato di Quartiere, è tra le varie attività Comunali quella più recente, è cosa abbastanza semplice visto anche il limitato periodo fin'ora del nostro intervento. Diciamo recente, ma non per questo privo di spunti già abbastanza positivi. Infatti in cinque mesi di attività ci siamo trovati di fronte a due scadenze, a livello Comunale, estremamente importanti e cioè: il Bilancio Comunale e il Piano Regolatore Generale. Come Comitato di Quartiere Brugherio Sud queste due scadenze hanno assorbito gran parte della nostra attività, facendoci forse trascurare una precisa e più vasta ricerca di collegamento con la popolazione del Quartiere. Comunque, nonostante i brevi tempi che ci sono stati concessi per prenderne conoscenza, valutarli e darne un nostro giudizio, siamo riusciti a stendere sia per il Bilancio Comunale e sia per il Piano Regolatore Generale un documento inoltrato all'Amministrazione Comunale, che rispecchiava le volontà del Quartiere espresse in assemblea, in merito a questi due importanti atti della vita Comunale.

Purtroppo dobbiamo lamentare che da parte dell'Amministra-

zione Comunale questo nostro sforzo non è stato tenuto in considerazione in quanto a tutt'oggi, almeno per quanto riguarda il documento inoltrato sul Bilancio Comunale non abbiamo ricevuto nessuna risposta in merito a tutte quelle osservazioni da noi sottoposte.

Il collegamento con la popolazione del Quartiere è stato molto positivo, anche se, per la mancanza iniziale di una sede, quale punto di riferimento nel Quartiere per la nostra attività, abbastanza limitato. Carenza questa che ci siamo proposti di superare attraverso un più massiccio impegno in questo senso, utilizzando per tal fine ogni forma possibile: volantini, incontri casa per casa e assemblee di sub-quartiere; augurandoci di riuscire a coinvolgere nella nostra attività la più larga parte dei cittadini del Quartiere.

Dunque, Bilancio positivo di questi nostri primi cinque mesi di attività, sia per conoscenza della vita comunale, sia come crescita politica collettiva ed individuale; di delusione per la mancanza di risposte al nostro documento, ma anche di stimolo affinché questa crescita e conoscenza venga estesa al più possibile.

CENTRO Esaminati il Bilancio e il nuovo piano regolatore

Il C.d.Q. Brugherio Centro, costituito nel dicembre 1974, ha iniziato la propria attività nel gennaio di questo anno e nei pochi mesi trascorsi sino ad oggi, si è dato in primo luogo una organizzazione interna.

Si sono formati quindi tre gruppi di studio: uno che si occupa di urbanistica e di insediamenti urbani (Bolognesi, Maggioni, Paglia, Teruzzi Sergio); un altro che affronta i problemi sanitari, ecologici, del mondo del lavoro (Lamperti, Morimanda, Sangalli); infine il terzo (Beretta, D'Angelo, Palazzi, Teruzzi Luigi) per i problemi della scuola, dei servizi sociali e dello sport.

Due però sono stati gli argomenti per i quali ci siamo dibattuti più a lungo e con maggior interesse, in quanto rappresentano gli atti più importanti per la vita della nostra città. Se per il primo argomento riguardante il Bilancio, non si è potuto far altro che prenderne visione per l'esiguità del tempo concessoci tentando di penetrarlo e di dargli una nostra interpretazione, al secondo e cioè al P.R.G., abbiamo dedicato la maggior parte del nostro lavoro. Ancor prima di ritrovarci nell'Assemblea del 5 Aprile, dalla quale è emerso che si tratta dell'argomento più sentito, da parte nostra si è cercato di appropinquarlo in vari incontri (uno dei quali con l'Assessore interessato).

Da questo primo approccio col Quartiere, si è rilevata la scarsità di aree da destinare a « 167 » e la mancanza quasi assoluta di verde pubblico. Inoltre ci si è soffermati particolarmente anche sullo stato attuale e futuro dei servizi sociali e delle infrastrutture del Quartiere. Molta importanza si è pure data alla possibilità di riattivare le zone industriali non in attività.

Da queste indicazioni avute dall'Assemblea e dal lavoro precedentemente svolto, si sono tenuti degli incontri con gli altri C.d.Q. per fare la sintesi dei problemi di interesse comune e per coordinare le iniziative da svolgere insieme. Infatti in seguito a tali dibattiti, ne è scaturito un documento inviato all'Amministrazione, nel quale, pur riconoscendo i limiti del P.R.G. in oggetto e pur avendone notato tutte le notevoli carenze, si riconosceva allo stesso una capacità di tutela e di garanzia superiore a quella degli strumenti urbanistici tuttora in vigore e seppure con le cautele del caso si riconosceva l'opportunità di farla adottare. Nel contempo ci si impegnavamo a dare nei 60 giorni successivi all'adozione, tutto il nostro impegno per adeguarlo alle necessità ed alle esigenze espresse dalla Assemblea e dai C.d.Q. stessi.

per il C.d.Q. Centro
Giovanni Beretta

i fatti della cultura

DAL 1969 UN DISCORSO NUOVO

La Biblioteca offre la possibilità di aggiornare la preparazione culturale, tecnica e professionale della collettività utilizzando, nello stesso tempo, proficuamente il proprio tempo libero. Amministrata dal Consiglio Comunale e gestita dal Consiglio di gestione. È aperta a tutti e organizza incontri e riunioni costituendo, in tal modo, gruppi di studio che proseguono autonomi fini di ricerca nell'ambito della funzione di promozione culturale. La funzione di distribuzione si articola in servizi per ragazzi e adulti secondo le definizioni delle condizioni di uso e della procedura del prestito delle varie opere. Il regolamento determina tutte le condizioni relativamente alla corretta gestione della Biblioteca.

**PER FARE CULTURA
UNO SPAZIO IN PIÙ**

LA BIBLIOTECA CIVICA

COMUNICAZIONE N. 3

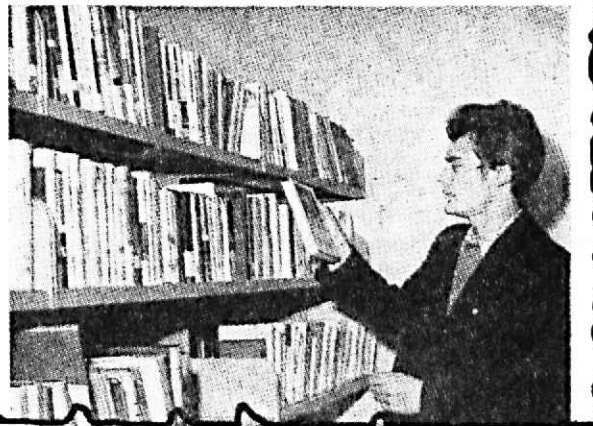
Di chi è la biblioteca? - Anche a Brugherio... 7500 BIBLIOTECHE PIÙ UNA

Non è solo per apparire aggiornati o per riempire un vuoto nell'arredamento che ciascuna ha in casa una biblioteca, piccola o grande, sistemata organicamente o dispersa negli angoli più impensati delle pareti domestiche. L'aver figli in età scolare, l'esigenza di un con-

tributo di tutti. In quanto patrimonio comune essa è più grande di ciascuna delle altre ed ha un più vasto respiro: infatti non è solo la somma di un numero più o meno grande di libri, ma è il frutto e l'espressione di una comunità.

mi non sono sotto chiave e il lettore non deve necessariamente riferirsi al catalogo, ma può accostarsi direttamente al libro, girare tra gli scaffali, vedere il materiale che la Biblioteca gli offre, cercare ciò che meglio risponde ai suoi interessi e quindi scegliere tra le varie possibilità, dopo averle esaminate da vi-

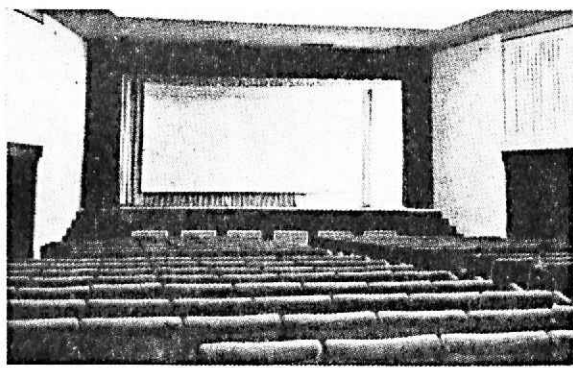
anche se ciò comporta talvolta inconvenienti di ordine pratico. **CLASSIFICAZIONE PER MATERIE**
Per orientare il lettore nella ricerca, i volumi (solo i più recenti per ora, in futuro anche il patrimonio precedente verrà riclassificato) sono collocati nelle materie. Queste maggiori (ma non tutte) sono



MAGNIFICA SALA DI 270 POSTI PER LA NOSTRA VITA CULTURALE

INAUGURATO L'AUDITORIUM

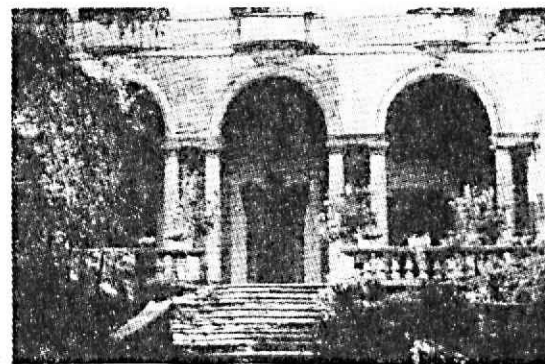
Un convegno sull'educazione sportiva e una serata in dialetto meneghino



Con un pubblico dibattito su «L'educazione sportiva nelle scuole» si è inaugurato il 19 novembre l'Auditorium Civico di via S. Giovanni Bosco. L'ampia sala, capace di 270 posti, fa parte del complesso delle scuole Medie Leonardo Da Vinci. La sua inaugurazione rappresenta un avvenimento culturale decisamente importante per la nostra città, poiché si tratta dell'unica sala comunale a disposizione per spettacoli musicali, teatrali, conferenze e convegni. Da tempo infatti si sentiva la necessità di avere questo spazio che finalmente adesso è a disposizione sia della cittadinanza che della scuola Media. Alla serata inaugurale, a discutere sul tema dello sport nelle scuole, erano presenti eminenti personalità del mondo sportivo quali: Alessandro Calvesi, Luigi Cameroni, Luisito Trevisan, Albino Lanzetta, Giovanni Merlo. Ha presieduto l'incontro il sindaco di Brugherio cav. Ettore Giltri con l'assessore allo sport Ernesto Godda e con l'assessore alla Pubblica Istruzione Luigi Sangalli. Il battesimo teatrale dell'Auditorium è invece avvenuto il 25 novembre con una serata dedicata a poesie in dialetto meneghino dal titolo: «Dai ringher ai grati». Le poesie, di Luigi Cazzetta, sono state recitate da: Armando Brocchieri, Mariangela Maggi e dal nostro concittadino Gianni Ribolini.

SI INAUGURA VILLA SORMANI

Comunità d'arte e di cittadini



SI CERCA IL DIALOGO TRA ARTE E POPOLO

La Comunità d'Arte è stata, fin dall'inizio, un centro promotore di iniziative nel settore della musica, del teatro e delle arti figurative. Ma il fervore di idee e di realizzazioni, che è costantemente cresciuto attorno a questo centro, rischiava di essere ben presto soffocato per l'inadeguatezza delle strutture che Villa Sormani poteva offrire. Perciò è stato portato a compimento l'Auditorium situato presso la Scuola Media «L. da Vinci». Rimane tuttora aperto il problema di definire per la gestione dell'auditorium un regolamento veramente moderno, che possa garantire e favorire l'uso democratico di questo strumento da parte di tutti.

GEMELLAGGIO CON LA CITTADINA FRANCESE DI LE PUY EN VELAY

Brugherio sta perfezionando le pratiche per il gemellaggio con Le Puy en Velay. Le Puy è una cittadina di circa 30.000 abitanti fra le più pittoresche di Francia. Brugherio e Le Puy non hanno molte caratteristiche in comune, però si spera che proprio questa diversità di strutture serva a creare un legame profondo tra le due popolazioni. Brugherio, quindi, si sta aprendo all'Europa e se qualche brughesese farà prossimamente un viaggio in Francia, non dimentichi di sostare a Le Puy.

i fatti della cultura

A BUON PUNTO LE TRATTATIVE

DEL GEMELLAGGIO DI BRUGHERIO CON LA CITTÀ FRANCESE

Le Puy: con un pizzico di Francia

Gli studenti iniziano con i loro scambi un rapporto di intensa amicizia - Si prepara entro il 20 dicembre lo scambio per il 1975. Entro questa data gli studenti interessati si debbono iscrivere



A Le Puy sono presenti i resti dell'arte romanica. Nella foto vediamo il gruppo di studenti italiani e francesi in visita ad un chiostro di una delle molte chiese antiche che si trovano nella città francese e nei suoi paraggi.

Consiglio della «L. da Vinci»

Già dalla prima riunione del Consiglio d'Istituto, dopo le iniziali necessarie formalità (elezioni del Presidente, Vice Presidente e Giunta esecutiva) si è subito entrati nel vivo cercando di individuare i vari problemi e le situazioni della vita della scuola che necessitano di essere approfonditi e formando alcune commissioni di studio onde conoscere meglio detti problemi e proporre al più presto le migliori soluzioni: la collaborazione tra docenti e genitori si è rilevata subito aperta e cordiale e ciò naturalmente ha facilitato l'inizio del lavoro vero e proprio.

Si è deciso di dare immediata concreta attuazione alla biblioteca d'Istituto con la fattiva collaborazione della biblioteca civica ed infatti già un primo lotto di libri è stato messo a disposizione per la catalogazione e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sarà attrezzato un apposito locale dove tutti gli alunni potranno consultare i testi in dotazione e chiedere i libri in prestito per lo studio o la lettura.

Dopo un esame della situazione relativa ai corsi di sostegno attualmente esistenti nella scuola si è deciso all'unanimità di richiedere al provveditorato, in via sperimentale per l'anno 75/76, il doposcuola statale. Ciò dovrebbe portare ad una più assidua frequenza degli alunni che necessitano di questo tipo di sostegno e ad una più efficace azione di recupero nelle loro carenze didattiche. Altri problemi allo studio sono quelli relativi al

trasporto degli alunni, alle varie forme di finanziamento per poter estendere la gratuità dei libri di testo, la composizione delle varie classi ecc. ecc. Ma forse, più che un elenco dei vari problemi affrontati e da affrontare mi sembra utile far notare che in questo primo periodo di rodaggio risulta evidente che prima ancora di concretizzare il lavoro degli organi collegiali in reali immediati vantaggi per la scuola, questi decreti delegati si pongono quasi come una scuola per i genitori. E di genitori che hanno bisogno di questa scuola sono, o meglio siamo, forse la maggioranza. Stiamo imparando a conoscere meglio noi stessi ed a individuare insieme i problemi dei nostri figli con tutti i loro diritti non sempre riconosciuti, ma anche sono da evidenziare i loro doveri con la collaborazione delle famiglie: stiamo imparando a discutere i bisogni prioritari, stiamo imparando ad usare di questi decreti delegati in un mondo decisamente malato di burocrazia e di gerarchia come è quello della scuola oggi in Italia.

Per concludere direi che, pur essendo presto per tirare le prime somme, l'avvio è promettente soprattutto se si continuerà sulla strada della partecipazione più ampia e più aperta di tutti all'esercizio delle funzioni pubbliche anche e principalmente per l'alto stimolo educativo che tale partecipazione è idonea a suscitare.

Il Presidente
Giuseppe Malocchi

Consiglio della «Media Sud»

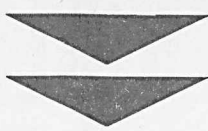
Il Consiglio di Istituto della Seconda Scuola Media di Brugherio considera estremamente positivo questo primo trimestre di attività e di esperienza. I lavori sono iniziati prima ancora della comunicazione ufficiale dell'avvenuta nomina, ed hanno anzitutto portato alla formazione di una serie di gruppi di lavoro, o commissioni, incaricati di studiare in particolare i problemi di maggiore interesse e di più evidente urgenza: dall'équipe medico-psico-pedagogica alla formazione delle classi, dalla biblioteca scolastica al problema dei trasporti e della sperimentazione.

Tutto si è svolto in perfetto accordo sia tra i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, sia tra gli eletti delle varie «liste»: il Consiglio si è trovato concorde nel rifiutare l'interpretazione ministeriale in merito alla pubblicità delle sedute, e ha deciso di riunirsi sempre alla presenza di tutti coloro che vorranno intervenire.

Il Consiglio di Istituto ha affrontato una ricerca per il «dopo media», organizzando un incontro tra

i ragazzi e i genitori della III, e i rappresentanti delle scuole superiori logisticamente più accessibili, e più richieste; ha promosso tra i ragazzi un piccolo «concorso» per trovare il nome da dare alla nuova scuola che tutt'ora ne è priva; ha elaborato un sistema di formazione delle classi che garantisca contro ogni risultato aberrante; ha svolto una indagine per accertare su quali fondi (e da quale fonte) la Scuola potrà contare, ed infine si è fatto promotore di una riunione tra i rappresentanti di tutti i consigli d'Istituto e di Circolo e della Scuola delle «150» ore per inviare un appello alle forze politiche impegnate nella campagna elettorale, in cui non solo si invitano i Partiti a dare ai problemi della scuola il rilievo che essi meritano, ma anche per proporre la costituzione di una commissione scolastica che affianchi con funzione consultiva lo Assessorato alla P.I. per la formazione dei capitoli di spesa e la gestione dei fondi relativi.

Il Consiglio d'Istituto
Seconda Scuola Media



Scuola e lavoro vanno a pari passo

Il 17 febbraio del 1975 è iniziata a Brugherio la seconda tornata dei corsi sperimentali di recupero della scuola dell'obbligo per lavoratori. Ai corsi, che prevedono una frequenza totale di 350 ore e che vengono effettuati nel pomeriggio, partecipano 35 lavoratori provenienti dalle fabbriche della zona (Candy, Magnaghi, Wimer, Prentice, Marzorati, ecc.) suddivisi in due classi.

Il solo fatto che lavoratori adulti ritornino a scuola per affermare un loro diritto negato, sarebbe sufficiente a qualificare questa esperienza che infatti è caratterizzata da un netto rifiuto sia del rapporto autoritario e unilaterale tra insegnante e allievo, che del sistema dei voti e della selettività agli esami, per sostituirvi una responsabilizzazione collettiva rispetto a qualsiasi problema collegato

all'andamento della scuola.

Ma il ritorno dei lavoratori nella scuola ha assunto un significato molto più pregnante e si sta trasformando in un difficile, ma costante processo di riappropriazione operaia della scuola. Un primo passo è stato quello di aggredire e ribaltare i contenuti della scuola tradizionale: non più argomenti e libri di testo prefabbricati, ma la scelta ben precisa di partire dalle esperienze e dai problemi concreti dei lavoratori stessi per risalire a problematiche più generali e alla storia (ricerche sull'emigrazione, sui bilanci familiari, sul problema dell'occupazione...). Ciò ha comportato e comporta un continuo sforzo metodologico da parte di insegnanti e corsisti con tre obiettivi di fondo: 1) ricomposizione del sapere e quindi no alla rigida

divisione in materie, ma lavoro interdisciplinare; 2) acquisizione di strumenti di base sia linguistici che logico-matematici; 3) costante verifica del lavoro svolto.

La consapevolezza di essere pervenuti a livelli didattici abbastanza soddisfacenti, non significa tuttavia aver raggiunto l'obiettivo fondamentale di questa scuola, se la riappropriazione operaia del sapere non si trasforma in un utilizzo sociale dello studio e quindi nella possibilità di agire concretamente sulla realtà. Le 150 ore si trovano quindi ad affrontare il problema più grosso cioè quello di radicarsi nella realtà sociale della zona. Le strade aperte ricollegano da una parte alla scuola stessa, nella cui struttura le 150 hanno ancora un posto precario (numero non ancora soddisfacente di

corsi, contratto a termine per gli insegnanti, tentativi di burocratizzazione e di istituzionalizzazione dei programmi, da parte delle autorità scolastiche oltre a una reale difficoltà di comunicazione con l'esperienza del mattino), dall'altra parte il collegamento al sociale, prima di tutto alla fabbrica e alle organizzazioni dei lavoratori, ma anche alle altre realtà esistenti nella zona (comitati di quartiere, CUZ, ecc.). E' quindi essenziale che anche gli Enti locali si facciano promotori in prima persona del reclutamento di nuovi strati sociali — casalinghe, disoccupati, altre categorie — a questa esperienza per darle un più consistente peso sociale.

Gli insegnanti e i corsisti delle 150 di Brugherio

Il convegno ha dato alcuni indirizzi per sanare la economia della nostra città

Conoscere con esattezza e in modo completo, dibattere con tutte le forze interessate i problemi comuni, confrontare le diverse soluzioni: tutto ciò al fine di fare un programma, indicare delle priorità per quanto riguarda l'intervento del nostro Comune nei problemi del lavoro e dell'economia della città. Sono questi gli obiettivi che l'Amministrazione, su precisa indicazione del Consiglio Comunale, si era prefissa allorché indisse il « Convegno sui problemi del lavoro e dell'economia a Brugherio ». In pratica il Convegno è stato un'analisi il più possibile costruttiva dell'apparato produttivo e della situazione occupazionale di Brugherio. Questa analisi si è esplicata in due successivi momenti: conoscitivo e di raffronto. Il momento conoscitivo ha avuto lo scopo di quantificare le strutture che hanno portato all'attuale sviluppo industriale che è stato poi studiato nel successivo momento nelle sue componenti essenziali: territorio, casa, sanità ed igiene ambientale. Le forze sindacali e di partito presenti al convegno hanno contribuito a dare garanzie al valore operativo delle scelte scaturite durante il dibattito. È stata la larga partecipazione di queste forze, e quindi di chi esse rappresentano, ad aver dimostrato l'interesse che questo convegno ha suscitato nella cittadinanza, motivando così le ragioni che avevano portato ad una tale iniziativa. « In effetti si è trattato di un fatto completamente nuovo per la vita amministrativa della nostra città e, a quanto mi risulta, anche di molte altre, almeno nella forma in cui noi abbiamo voluto che si realizzasse. Lo impegno che l'ha preceduto e l'onore economico che la sua attuazione ha comportato sono, inoltre, al di fuori di quelli che, tradizionalmente, vengono ritenuti i doveri che un'Amministrazione comunale deve assolvere. (E. Giltri) ». I dibattiti, la ricerca, i documenti delle giornate del convegno sono un materiale ricco di indicazioni, da cui poter attingere per impostare i gravi problemi dell'occupazione, della politica del territorio, del lavoro a domicilio, della medicina del lavoro e della salvaguardia ecologica della nostra città. Tutti questi documenti sono stati pubblicati sul 1° numero del 4° anno del nostro giornale. Questi documenti sono ancora reperibili presso la Ripartizione Informazione e Cultura del Comune.

BRUGHERIO notiziario comunale speciale sul convegno del lavoro

Pagina 9 - BRUGHERIO - Gennaio-Febrero 1974

Direttore responsabile: Marcello Di Tondo
Autorizzazione Tribunale di Monza
n. 108 in data 15 Marzo 1971

SI È SVOLTO IL 24 E IL 25 NOVEMBRE NEL SALONE DELLA SCIVIERO CON LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI TUTTE LE FORZE POLITICHE E SOCIALI

Atti del convegno sul lavoro e sui problemi economici di Brugherio

È stata presentata e discussa un'indagine sui problemi di Brugherio effettuata dal C.E.P. Esaminati in particolare i temi: politica del territorio, medicina preventiva e del lavoro, lavoro minorile e a domicilio, situazione ecologica.

IL SINDACO GILTRI DÀ INIZIO AI LAVORI

Scelte per la crescita di Brugherio

FORTE E FATTIVA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI



La Commissione Comunale per i problemi sociali e del lavoro è stata l'animatrice della organizzazione del Convegno. La compongono, oltre all'assessore Silvio Gironi, rappresentanti di Partiti politici, sindacati, Acli. Nella foto, alcuni componenti della Commissione scambiano con gli intervenuti alcune valutazioni a fine Convegno.

SILVIO GIRONI ESPONE LA LINEA DELLA GIUNTA

«Saremo sempre con i lavoratori»

Situazione ancora incerta investe diverse fabbriche

GLI INTERVENTI DELLA DIREZIONE SOLLEVANO REAZIONI POLEMICHE

Cosa ne pensano operai e impiegati

In questo articolo il Consiglio di Fabbrica della Prentice espone la sua posizione

a cura del CONSIGLIO DI FABBRICA DELLA PRENTICE

I dipendenti della Prentice, uno stabilimento che a Brugherio occupa circa trecento lavoratori, sono stati al centro di una lotta per il rinnovo del contratto. Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici era stato oggetto di attenzione da parte del nostro giornale (anno II n. 6).

In occasione del rinnovo del contratto dei Metalmeccanici, tenutosi alla Biblioteca Civica il 24 novembre u.s., i componenti del Consiglio di Fabbrica della Prentice sono venuti in relazione, chiedendo chiarimenti circa il modo più opportuno (lettera al giornale, articolo, intervista) per portare a conoscenza dei cittadini il loro punto di vista sulla situazione della loro fabbrica.

L'italo-americana Prentice S.p.A. che opera da circa 25 anni nel settore delle calzature lampo, occupa nello stabilimento di Brugherio quasi trecento lavoratori. Il personale dipendente, formato per tre quarti da donne, è quasi totalmente residente in

Costafiume che l'azienda si ritiene libera di fare ciò che ritiene più opportuno e che non intendeva discutere questo problema. L'assemblea dei lavoratori decise il blocco degli spostamenti. La direzione, abbandonando la maschera del paternalismo, era rifiutata di spartirsi dal resto, di ottemperare ai suoi ordini, minacciando: transilitero, disciplinare, di sospensione. Il Consiglio di Fabbrica rievocò proprio in quel periodo un incremento del lavoro a domicilio, lavoro di competenza del reparto dal quale si foggava per sempre. Rivalutava incontestabilmente la volontà della direzione di impiegare il personale solo

autodisponendosi il ritmo. Nei successivi incontri con la direzione il Consiglio pone le seguenti condizioni: impegno scritto di eliminare il lavoro a domicilio, blocco degli straordinari, garanzia della distribuzione del salario nei giorni stabili. Gli incontri si susseguono quasi quotidianamente, ma senza frutto perché la direzione rifiuta l'impegno scritto. L'assemblea decide di proseguire la lotta ritenendo di non poter fare affidamento su delle semplici dichiarazioni.

Dopo due settimane l'azienda, tramite il consigliere delegato, indirizza a tutti i dipendenti una lettera personale nella quale, facendo appello alla « collaborazione », si cerca di disorientarli.



ROVI veste Voi e la Vostra Casa

Brugherio
Via De Gasperi 22
☎ 770456

- Abbigliamento: uomo, donna, bambini
- In esclusiva: pantaloni Blue Jeans, Ufo, in, Mc Gregor Sportswear
- CORREDO CASA
- Abiti Sposa - Abiti Cresima - Abiti Comunione

con laboratorio di sartoria per riparazioni abiti usati

Bilancio dopo i cinque anni di sport

La pagina sportiva di questo numero è stata volutamente dedicata a quelle forme sportive che sintetizzano e nello stesso tempo rappresentano, a nostro giudizio, la parte educativa dello sport. Crediamo opportuno quindi riprendere quanto scritto sul numero 2/1972 del Notiziario a proposito dei Giochi della Gioventù. Fra l'altro si diceva: — L'opinione pubblica fin dal lancio della pri-

ma edizione dei Giochi della Gioventù ha compreso ed apprezzato il significato dell'iniziativa che tende ad instaurare una nuova coscienza sportiva. Perché lo sport diventi un fatto di costume e quindi cultura, cioè uno dei mezzi per migliorare la società, inserendosi così con pieno diritto di cittadinanza nel contesto civile, occorre che esso venga assunto dalla più vasta « base possibile ». E' ne-

cessario, pertanto, intensificare l'opera di propaganda, soprattutto presso la popolazione giovanile, al fine di ottenere una risposta ancor più generale e per comprendere che i giochi toccano da vicino gli interessi dei giovani, delle famiglie e, quindi, della società. Tutte le benemerite società sportive, gli Enti di propaganda e tutte le associazioni che hanno fini educativi e di guida della gioventù, sono

stati chiamati a collaborare attivamente con il Comune. La scuola, con i suoi gruppi scolastici e con i suoi ottimi insegnanti di educazione fisica, potrà confermare, anche con l'attività dei Giochi della Gioventù, la sua generosa e naturale disponibilità nei riguardi degli interessi giovanili ormai altamente orientati verso lo sport. Tingiamo quindi di sport i prossimi 5 anni.

UNA FESTA DI SPORT E GIOVENTÙ Vogliono essere solo dei giochi

La grande partecipazione riscontrata è la chiara dimostrazione di quale sia la risposta dei giovani alla manifestazione



Le nuove e moderne strutture sportive della scuola Brugherio-Sud sono state messe a... dura prova.

Aderendo all'invito del Comitato Provinciale del CONI l'Amministrazione Comunale di Brugherio ha voluto patrocinare anche quest'anno la VI edizione dei Giochi della Gioventù. La competente Commissione Comunale per lo Sport, presieduta dall'assessore allo sport Sig. Ernesto Gadda e composta dai presidenti delle Società sportive di Brugherio ha curato l'organizzazione dei Giochi.

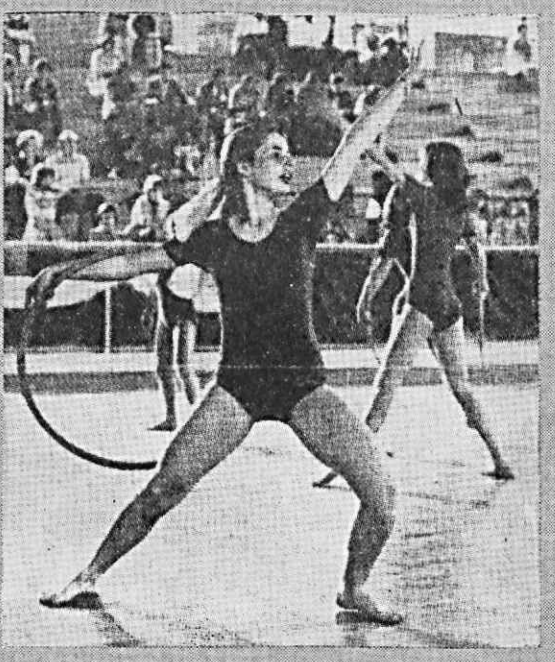
La festa dello sport, così vengono chiamati i Giochi della Gioventù, è stata inaugurata il 21 aprile presso il palazzo Municipale per concludersi, dopo numerosi rinvii causati da avversità atmosferiche, il 19 maggio al Palazzetto dello Sport dove il Sindaco Cav. Giltri ha premiato i primi tre classificati di ogni disciplina sportiva.

Complessivamente 640 sono stati i giovani atleti che hanno preso parte alla manifestazione sportiva comunale in rappresentanza dei seguenti sport:

atletica leggera (300), pallavolo (20), ciclismo (16), pattinaggio a rotelle (20), pattinaggio su ghiaccio (38), basket (90), calcio (70), bocce (32), baseball (36), sci (18).

Conclusa la fase comunale dei Giochi i ragazzi che hanno raggiunto risultati tecnici notevoli parteciperanno, assecondati da competenti allenatori, alla fase Provinciale, portando così oltre le mura i colori della nostra Città.

Nel periodo dei Giochi è stata allestita una mostra grafica riservata ai ragazzi delle Scuole Elementari che aveva per soggetto lo Sport.



Per i più piccoli nasce il Centro Olimpia



Alle attività promosse dal Centro Olimpia di Brugherio possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 14 anni. I moduli di iscrizione si possono ritirare alla Biblioteca Civica di viale Brianza.

I Centri Olimpia prevedono la programmazione di attività pre-agonistica e agonistica, particolarmente idonee alle varie età e sesso, al di fuori di qualsiasi concetto selettivo. Alle attività promosse dai Centri Olimpia possono partecipare tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Gli stessi Centri sono delle organizzazioni di propaganda sportiva che intendono avviare allo sport il maggior numero possibile di ragazzi proponendo un programma tecnico puramente formativo ed educativo senza praticare in particolare alcuna disciplina sportiva specifica. Il maggior numero di iscritti frequenta la scuola elementare ed è fra questi ragazzi che principalmente sono stati aperti i corsi del Centro Olimpia.

Non sempre c'è la competizione

GRAN FOLLA DI PARTECIPANTI ALLA MARCIA DELL'AMICIZIA

Erano più di mille (giovani e forti!)

Se ne sono viste di tutti i colori nel lungo percorso di dodici chilometri.

Domenica 12 novembre, nella nostra città, si è svolta la marcia nazionale dell'amicizia, sul percorso di circa 12 km. che ci ha visti sfilare nei pressi delle più conosciute cascate brugheresi. Pensiamo sia inutile soffermarci su una cronaca particolareggiata delle 3 ore di marcia, o su una critica all'apparato organizzativo, che tra l'altro, non ha manifestato lacune di grande evidenza. Riteniamo più opportuno ricordare, sia ai partecipanti che agli spettatori, il senso di questa camminata. Abbiamo avuto modo di



Il 12 novembre 1972 si è svolta sulle nostre strade la marcia nazionale dell'amicizia. Il nostro giornale era presente (anno II, n. 6). Nella foto: alcuni concorrenti transitano nella « campagna » brugherese.

BRUGHERIO notiziario comunale

direttore responsabile: MARCELLO DI TONDO

redazione: MASSIMO ACCARISI

direzione - amministrazione - pubblicità: PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO tel. 770010 - 778261/2/3/4 Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 6894938.

boutique dell'arredamento

elettrodomestici radio - TV

Jonani Silvio

ESPOSIZIONI:

20093 Cologno Monzese Via Galileo Galilei 17/19 Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

20099 Sesto S. Giovanni Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE

20093 Cologno Monzese Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92